

COMUNE DI TOLLO

Provincia di CHIETI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Vincenzo Antrilli

COMUNE DI TOLLO

27 Lug. 2015

Prot. N.

4385

Comune di TOLLO

Verbale n. 10 del 24/07/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Tollo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tollo, li 24/07/2015

L'ORGANO DI REVISIONE



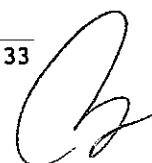
VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto, Rag. Vincenzo Antrilli, Revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 09/07/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 06/07/2015 con delibera n. 76 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di variazione in aumento dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera di conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;



- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla deliberazione di Giunta comunale n. 76 del 06/07/2015;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.14. del 29/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto (o dal preconsuntivo dell'esercizio 2014) risulta che:

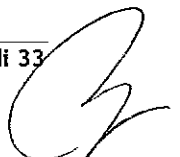
- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia stata in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.



AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	162.902,37	187.157,41	89.900,34
Anticipazioni			93.424,29

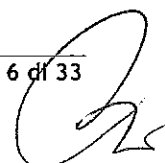
L'ente pur evidenziando un'anticipazione da estinguere, nel conto del tesoriere presenta un saldo di cassa positivo, tale fatto è dovuto ad una carta contabile di competenza del 2014, che erroneamente il tesoriere ha considerato nel 2015

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 258.115,07.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, successivo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, è stato approvato dall'ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 29/04/2015.



BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs. 18/8/2000 n.267).


Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.980.888,94	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.439.142,58
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	128.050,20	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.425.479,09
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	299.955,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.045.074,34		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.311.164,23	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.275.871,27
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	766.256,22	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	766.256,22
<i>Totale</i>	6.531.388,93	<i>Totale</i>	6.906.749,16
Avanzo amministrazione 2014	24.511,73	Disavanzo amministrazione 2014	
Fondo pluriennale Vincolato Corrente	23.835,05	Fondo pluriennale Vincolato Corrente	
Fondo pluriennale Vincolato C/capitale	327.013,45	Fondo pluriennale Vincolato C/capitale	
<i>Totale complessivo entrate</i>	6.906.749,16	<i>Totale complessivo spese</i>	6.906.749,16

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	4.453.968,48
spese finali (titoli I e II)	-	4.864.621,67
saldo netto da finanziare	-	-410.653,19
saldo netto da impiegare	+	0,00

Che risulta finanziato nel seguente modo:

euro 35.292,96 mutuo
euro 24.511,73 avanzo 2014 parte vincolata
euro 23.835,05 FPV corrente
euro 327.013,45 FPV capitale



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	2.048.681,42	2.095.816,55	1.980.888,94
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		426.636,11	376.151,55
Entrate titolo II	507.470,57	124.125,12	128.050,20
Entrate titolo III	246.063,91	222.259,73	299.955,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.802.215,90	2.442.201,40	2.408.894,14
Spese titolo I (B)	2.693.064,85	2.373.566,67	2.439.142,58
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	149.637,10	144.838,13	108.282,27
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-40.486,05	-76.203,40	-138.530,71
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	5.000,00		24.511,73
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	16.693,33	90.183,93
Contributo per permessi di costruire		16.693,33	90.183,93
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	1.811,71	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	1.811,71		
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-37.297,76	-59.510,07	(-23.835,05)

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.198.052,19	268.027,52	2.045.074,34
Entrate titolo V **	149.637,10	101.210,00	143.575,23
Totale titoli (IV+V) (M)	1.347.689,29	369.237,52	2.188.649,57
Spese titolo II (N)	1.181.146,18	352.544,19	2.425.479,09
Differenza di parte capitale (P=M-N)	166.543,11	16.693,33	-236.829,52
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	16.693,33	90.183,93
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	1.811,71	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	168.354,82	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00	-327.013,45

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2015 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	23.835,05
totale disavanzo di parte corrente	23.835,05

La differenza negativa di parte capitale per l'anno 2015 è finanziata con:

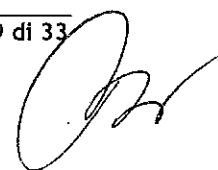
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte capitale	
fondo pluriennale vincolate di parte capitale	327.013,45
totale disavanzo di parte corrente	327.013,45

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	26.421,50	26.421,50
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.645.960,22	1.645.960,22
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	200.000,00	200.000,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	15.000,00	15.000
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.887.381,72	1.887.381,72



4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	40.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	50.183,93
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	90.183,93
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	90.183,93

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		18.114,12
- contributo permesso di costruire		89.816,07
- altre risorse		1.000,00
Totale mezzi propri		108.930,19
Mezzi di terzi		
- mutui		143.575,23
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		200.000,00
- contributi regionali		1.645.960,22
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		1.989.535,45
TOTALE RISORSE		2.098.465,64
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.425.479,09
		-327.013,45

L'equilibrio si raggiunge con l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato apri ad euro 327.013,45

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

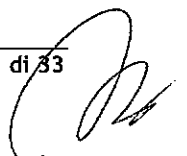
È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- | | |
|---------------------------------|-----------------|
| - vincolato per spese correnti | euro |
| - vincolato per investimenti | euro |
| - per f.do amm. Antic.liquidità | euro 24.511,73. |
| - non vincolato | euro |

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

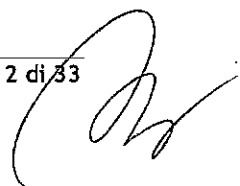


BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	2.051.988,94	2.051.988,94
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	376.151,55	376.151,55
Entrate titolo II	116.086,76	116.086,76
Entrate titolo III	299.955,00	299.955,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.468.030,70	2.468.030,70
Spese titolo I (B)	2.394.663,49	2.389.709,20
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	113.367,21	118.321,50
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-40.000,00	-40.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	40.000,00	40.000,00
Contributi per permessi a costruire	40.000,00	40.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	1.097.079,00	80.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.097.079,00	80.000,00
Spese titolo II (N)	1.057.079,00	40.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	40.000,00	40.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	40.000,00	40.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)

Nello stesso sono indicati:

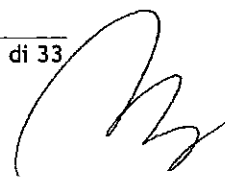
- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 96 del 08/08/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.



9. Verifica della coerenza esterna**9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

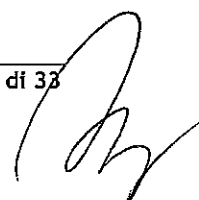
anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	Rest. Spazi Patto Verticale	obiettivo da conseguire
2015	233	10	30	253
2016	250	9		241
2017	250	9		241

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	298	253	45
2016	263	241	22
2017	248	241	7

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

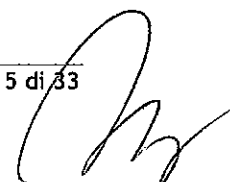
Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	642.000,00	385.000,00	350.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	102.690,66	90.000,00	28.900,00
TASI		380.000,00	370.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità		5.000,00	5.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	181.000,00	177.580,26	208.983,76
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	10.759,34	39,14	
Totale categoria I	936.450,00	1.037.619,40	962.883,76
Categoria II - Tasse			
TOSAP	18.000,00	14.000,00	11.000,00
TARI		557.000,00	557.000,00
TA RES	575.580,42		
Recupero evasione tassa rifiuti	854,00	15.707,41	30.000,00
Totale categoria II	594.434,42	586.707,41	598.000,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.000,00	3.000,00	2.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	509.797,00	426.636,11	376.151,55
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri		41.853,63	41.853,63
Totale categoria III	517.797,00	471.489,74	420.005,18
Totale entrate tributarie	2.048.681,42	2.095.816,55	1.980.888,94



Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;
- è stato previsto in euro 350.000,00, con una variazione di in diminuzione di euro 35.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014 dovuta alla quota di finanziamento del Fondo di solidarietà comunale

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 28.900,00, sulla base degli accertamenti già in parte inviati ai cittadini.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 1.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con delibera da approvarsi prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione, disporrà la variazione in aumento dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,7%

Il gettito è previsto in euro 208.983,76

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto di quanto pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno.

Imposta di scopo

Non istituita.

Imposta di soggiorno

Non istituita.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 557.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

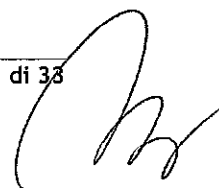
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe e il nuovo piano finanziario.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 370.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.



La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 11.000,00 tenendo conto del dato storico.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	102.690,66	90.000,00	87,64%	28.900,00	32,11%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	854,00	15.507,41	1815,86%	30.000,00	193,46%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	103.544,66	105.507,41	101,90%	58.900,00	55,83%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 26.421,50 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

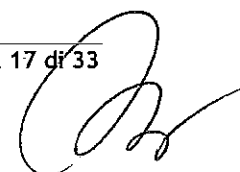
I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono previsti

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015
Scuola Materna Comunale	37.360,50	92.600,00	40,35%
Impianti sportivi	500,00	14.200,00	3,52%
Mattatoi pubblici			#DIV/0!
Mense scolastiche	29.000,00	96.520,00	30,04%
Colonia Estiva	5.700,00	11.300,00	50,44%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!
Altri servizi			#DIV/0!
Totale	72.560,50	214.620,00	33,80%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 74 del 06/07/2015 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 33,80%.



Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 30.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 75 del 06/07/2015 è stato destinato il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

+ voce di spesa:

il 25% per interventi di sostituzione, ammodernamento e potenziamento della segnaletica stradale.

Il 25% per il potenziamento delle attività di controllo delle violazioni in materia di circolazione stradale

Il 50% alle altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto. 2014	Previsione 2015
3.611,71	25.999,18	30.000,00

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	1.800,00	12.999,18	15.000,00
Perc. X Spesa Corrente	49,84%	49,99%	50,00%
Spesa per investimenti	1.811,71	13.000,00	15.000,00
Perc. X Investimenti	50,16%	50,01%	50,00%

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	542.735,25	555.780,40	579.281,19	23.500,79	4,23%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	185.639,99	132.614,28	100.450,00	-32.164,28	-24,25%
03 - Prestazioni di servizi	1.337.551,58	1.323.004,63	1.363.109,23	40.104,60	3,03%
04 - Utilizzo di beni di terzi	26.260,00	26.214,26	28.000,00	1.785,74	6,81%
05 - Trasferimenti	330.311,27	71.303,27	71.112,44	-190,83	-0,27%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	231.486,67	228.035,46	232.080,00	4.044,54	1,77%
07 - Imposte e tasse	36.800,00	35.614,37	39.700,00	4.085,63	11,47%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.280,09	1.000,00	5.454,92	4.454,92	445,49%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			8.954,80	8.954,80	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			11.000,00	11.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	2.693.064,85	2.373.566,67	2.439.142,58	65.575,91	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

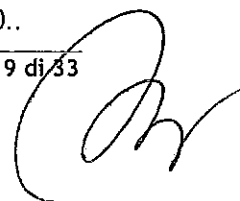
L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..



Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

	Spesa Media Triennio 2011/2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	632.040,80	555.780,40	571.781,19
spese incluse nell'int.03	174.118,42	102.885,77	101.000,00
irap	40.416,69	37.205,20	39.700,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	846.575,91	695.871,37	712.481,19
spese escluse	71.341,97	23.805,68	58.000,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	775.233,94	672.065,69	654.481,19
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	2.501.830,89	2.373.566,67	2.439.142,58
Incidenza % su spese correnti	30,99%	28,31%	26,83%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata contenuta al massimo possibile.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	30.000,00	88,00%	3.600,00	1.000,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	1.020,00	80,00%	204,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.298,00	50,00%	1.149,00	500,00	0,00
Formazione	4.082,70	50,00%	2.041,35	1.000,00	0,00

L'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, in quanto tali spese non sono previste.

Limitazione incarichi in materia informatica

La spesa non è prevista.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2015 è stato contenuto nella misura massima.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 23.835,05 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 1.107,35 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

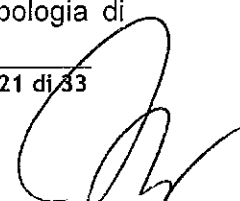
c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 1.150,61 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

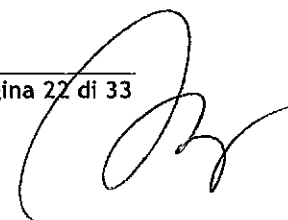
L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015
Accertamento I.C.I.	23,52%	7.056,80	2.540,16
TARI	3,20%	17.824,80	6.416,64
Altre da specificare			

L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa, D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45 % delle spese correnti.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.425479,09, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	143.575,23
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	143.575,23

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	0,00

Proventi da alienazioni immobiliari

Non ci sono.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 in quanto non sono previsti acquisti di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

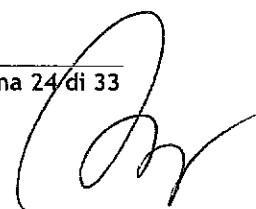
Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, con decreto del sindaco n. 2.727 del 08/05/2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Nel decreto le partecipazioni del comune di Tollo

Denominazione	% di partecipazione
SASI S.P.A.	1,20
CONSAC S.R.L. (partecipazione indiretta tramite il Consorzio Smaltimento Rifiuti del Chietino)	Società mista detenuta per la quota del 51% dal Consorzio dei rifiuti
ISI S.R.L. (In Liquidazione)	1,20



INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (Mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	2.802.215,90
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	280.221,59
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	232.080,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	8,28%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	48.141,59

Anticipazioni di cassa

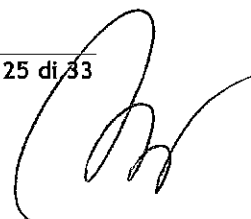
Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	2.802.215,90
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.167.589,96
<i>Percentuale</i>		41,67%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	232.080,00	232.080,00	232.080,00
entrate correnti penultimo anno prec.	2.802.215,90	2.442.201,40	2.408.894,14
% su entrate correnti	8,28%	9,50%	9,63%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 232.080,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.



L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.959.054,00	4.811.490,13	4.823.042,96	4.779.414,83	4.814.707,79	4.701.340,58
Nuovi prestiti (+)			101.210,00	143.575,23		
Prestiti rimborsati (-)	-132.049,87	-149.637,10	-144.838,13	-108.282,27	-113.367,21	-118.321,50
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)	-15.514,00	161.189,93				
Totale fine anno	4.811.490,13	4.823.042,96	4.779.414,83	4.814.707,79	4.701.340,58	4.583.019,08
Nr. Abitanti al 31/12	4.135,00	4.177,00	4.158,00	4.150,00	4.140,00	4.130,00
Debito medio per abitante	1.163,60	1.154,67	1.149,45	1.160,17	1.135,59	1.109,69

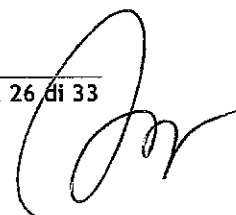
Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	237.988,62	231.486,67	228.035,46	108.282,27	113.367,21	118.321,50
Quota capitale	132.049,87	149.637,10	144.838,13	232.080,00	232.080,00	232.080,00
Totale fine anno	370.038,49	381.123,77	372.873,59	340.362,27	345.447,21	350.401,50

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro **276.312,73** da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio ed è stata coperta con l'applicazione di avanzo vincolato scaturito dall'eliminazione di residui passivi ad essa relativi.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

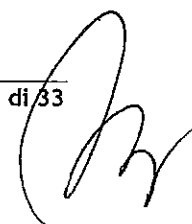
Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



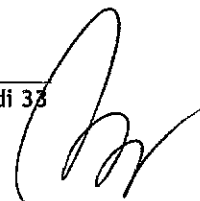
Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.980.888,94	2.051.988,94	2.051.988,94	6.084.866,82
Titolo II	128.050,20	116.086,76	116.086,76	360.223,72
Titolo III	299.955,00	299.955,00	299.955,00	899.865,00
Titolo IV	2.045.074,34	1.097.079,00	80.000,00	3.222.153,34
Titolo V	1.311.164,23	1.167.589,00	1.167.589,00	3.646.342,23
<i>Somma</i>	<i>5.765.132,71</i>	<i>4.732.698,70</i>	<i>3.715.619,70</i>	<i>14.213.451,11</i>
Avanzo presunto	24.511,73	0,00	0,00	24.511,73
Fondo plurienn. vincolato	350.848,50			350.848,50
Totale	6.140.492,94	4.732.698,70	3.715.619,70	14.588.811,34

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.439.142,58	2.394.663,49	2.389.709,20	7.223.515,27
Titolo II	2.425.479,09	1.057.079,00	40.000,00	3.522.558,09
Titolo III	1.275.871,27	1.280.956,21	1.285.910,50	3.842.737,98
<i>Somma</i>	<i>6.140.492,94</i>	<i>4.732.698,70</i>	<i>3.715.619,70</i>	<i>14.588.811,34</i>
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.140.492,94	4.732.698,70	3.715.619,70	14.588.811,34

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>var.% su 2015</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>var.% su 2016</i>
01 - Personale	579.281,19	563.981,19	-2,64%	563.981,19	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	100.450,00	99.450,00	-1,00%	99.450,00	0,00%
03 - Prestazioni di servizi	1.363.109,23	1.334.930,14	-2,07%	1.329.975,85	-0,37%
04 - Utilizzo di beni di terzi	28.000,00	28.000,00	0,00%	28.000,00	0,00%
05 - Trasferimenti	71.112,44	71.112,44	0,00%	71.112,44	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	232.080,00	232.080,00	0,00%	232.080,00	0,00%
07 - Imposte e tasse	39.700,00	39.700,00	0,00%	39.700,00	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	5.454,92	5.454,92	0,00%	5.454,92	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	8.954,80	8.954,80	0,00%	8.954,80	0,00%
11 - Fondo di riserva	11.000,00	11.000,00	0,00%	11.000,00	0,00%
Totale spese correnti	2.439.142,58	2.394.663,49	-1,82%	2.389.709,20	-0,21%



La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	18.114,12			18.114,12
Trasferimenti c/capitale Stato	200.000,00	400.000,00		600.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.645.960,22	617.079,00		2.263.039,22
Trasferimenti da altri soggetti	90.183,93	40.000,00	40.000,00	170.183,93
Totale	1.954.258,27	1.057.079,00	40.000,00	3.051.337,27
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	143.575,23			143.575,23
Emissione di prestiti obbligazionari				0,00
Totale	143.575,23	0,00	0,00	143.575,23
Avanzo di amministrazione				0,00
Risorse correnti per investimento				0,00
Totale	2.097.833,50	1.057.079,00	40.000,00	3.194.912,50
Spesa titolo II	2.425.479,09	1.057.079,00	40.000,00	3.522.558,09

In merito a tali previsioni si osserva:

Il pareggio della spesa in conto capitale nel 2015 è ottenuto con l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato di parte capitale rinveniente dalla reimputazione dei residui attivi e passivi cancellati con il riaccertamento dei residui ed è esattamente la differenza tra le entrate previste e le spese (euro 327.645,59).

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili.

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro con aperture di credito
- euro con prestito obbligazionario
- euro con prestito obbligazionario in pool
- euro con assunzione di mutui flessibili
- euro 143.575,23 con assunzione di mutui
- euro con cartolarizzazione
- Euro..... con leasing finanziario

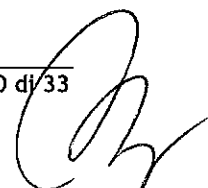
Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

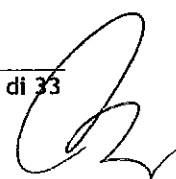
1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	23.835,05	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	327.013,45	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	24.511,73		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.980.888,94	2.051.988,94	2.051.988,94
2	Trasferimenti correnti	128.050,20	116.086,76	116.086,76
3	Entrate extratributarie	299.955,00	299.955,00	299.955,00
4	Entrate in conto capitale	2.045.074,34	1.097.079,00	80.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	143.575,23	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.167.589,00	1.167.589,00	1.167.589,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	766.256,22	766.256,22	766.256,22
TOTALE TITOLI		6.531.388,93	5.498.954,92	4.481.875,92
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.906.749,16	5.498.954,92	4.481.875,92



2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.437.991,97	2.393.512,88	2.388.558,59
		<i>di cui già impegnato*</i>	23.835,05	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	23.835,05	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	2.426.629,70	1.058.229,61	41.150,61
		<i>di cui già impegnato*</i>	709.595,64	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	327.013,45	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	108.282,27	113.367,21	118.321,50
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.167.589,00	1.167.589,00	1.167.589,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI				
6	E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	766.256,22	766.256,22	766.256,22
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	6.906.749,16	5.498.954,92	4.481.875,92
		<i>di cui già impegnato*</i>	733.430,69	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	350.848,50	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	6.906.749,16	5.498.954,92	4.481.875,92
		<i>di cui già impegnato*</i>	733.430,69	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	350.848,50	0,00	0,00



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

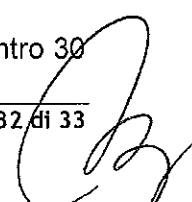
In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione



- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

